

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea magistrale ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Classe : LM-41

Sede : Sassari Struttura di raccordo "Facoltà di Medicina e Chirurgia"

Primo anno accademico di attivazione:

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame

Prof. Antonello Ganau, Presidente del CdS – Responsabile del Riesame

Prof. Paolo Castiglia, Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS

Prof. Prof. Maurizio Conti, Docente del Cds

Prof. Luigi Marco Bagella, docente del CdS

Prof. Ugo Della Croce, docente del CdS

Sig.na Ambra Cabbua, Rappresentante gli studenti

Sig. Antonello Cherchi, Rappresentante gli studenti

Sig. Filippo Dossi, Rappresentante gli studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito per discutere gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 16 gennaio: oggetto della riunione: condivisione delle disposizioni per la stesura del RAR; analisi dei dati relativi all'ingresso nel mondo universitario, individuazione dei punti di forza e debolezza, discussione sulle azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento.
- 20 gennaio: Oggetto della riunione: analisi dei dati relativa all'accompagnamento al mondo del lavoro, punti di forza e debolezza, azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento;
- 27 gennaio: analisi dell'esperienza dello studente, punti di forza e debolezza, azioni correttive delle criticità ed interventi di miglioramento; stesura definitiva e approvazione del Rapporto Annuale di Riesame da parte del gruppo RAR.

Il RAR è stato presentato, discusso e approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 27 gennaio 2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio, alla presenza della rappresentanza studentesca, ha discusso ampiamente e approfonditamente i dati, le analisi e i punti di forza e criticità del Corso di Studio presentati dal Gruppo del Rapporto Annuale di Riesame e ha approvato unanime le soluzioni correttive proposte. La componente studentesca ha sottolineato in particolare l'importanza di agevolare il percorso degli studenti nel 2° anno di corso, dato che è in questo anno che si rilevano le maggiori criticità a conseguire i CFU previsti, dando attuazione alle proposte inserite nel RAR.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Informare gli studenti dell'ultimo anno delle superiori sulle caratteristiche della facoltà e sul test d'ingresso.

Azioni intraprese:

Cinque incontri con centinaia di studenti delle medie superiori durante le Giornate dell'Orientamento, organizzate dall'Ateneo sassarese in collaborazione con i presidi

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nuove modalità della prova nazionale e anticipo ad aprile del test non rendono praticabile la ripetizione dell'iniziativa

Obiettivo n. 2:

Favorire l'acquisizione di CFU negli anni di maggiori difficoltà per gli studenti, per ridurre abbandoni e numero di fuori corso.

Azioni intraprese:

Obbligo nei corsi integrati con ≥ 6 CFU di prove in itinere, anche con valore certificativo; se possibile suddividere i programmi in parti sostenibili separatamente, anche in appelli diversi purchè entro 2 sessioni d'esame immediatamente successive. Per diminuire i fuori corso è stato chiesto ai corsi integrati di fissare appelli mensili ad essi riservati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo in alcuni corsi integrati sono state adottate le misure decise dal CdS. I coordinatori di semestre dovranno intervenire più puntualmente sui coordinatori di corso integrato perché attuino le prove in itinere e fissino appelli di esame straordinari per i fuori corso.

Obiettivo n. 3:

Assicurare un numero di borse di specializzazione post-laurea adeguato al numero di laureati.

Azioni intraprese:

Richiesta alla Regione di compensare con borse regionali la riduzione operata dal MIUR.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Aumento nel 2012-2013 di borse regionali a compensazione della riduzione delle Ministeriali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai dati forniti si evidenzia che nell'anno accademico 2011/2012 gli immatricolati sono 101, di cui 58 di primo ingresso. Gli iscritti totali sono 254 di cui 240 iscritti regolari e 216 iscritti regolari attivi. Nell'anno accademico 2012/2013 gli immatricolati sono 121, di cui 69 immatricolati di primo ingresso mentre gli iscritti totali sono 393, di questi 376 gli iscritti regolari e 298 gli iscritti regolari attivi. Al momento nell'anno accademico 2013/2014 gli immatricolati sono 78, di cui 45 immatricolati di primo ingresso, mentre gli iscritti totali sono 422, di cui 401 iscritti regolari.

I dati sugli iscritti mostrano inoltre che nella coorte 2010/2011 si sono immatricolati 93 studenti generici di questi, 78 sono gli iscritti, 12 i trasferimenti in uscita e 3 gli abbandoni. L'anno successivo dei 78 iscritti, 76 hanno confermato l'iscrizione, mentre si sono verificati un passaggio e un abbandono. Nell'ambito della stessa coorte gli studenti iscritti all'anno successivo sono stati 67 mentre 7 sono i trasferimenti in uscita, i passaggi e gli abbandoni sono stati entrambi di uno studente. L'anno successivo hanno confermato l'iscrizione 66 studenti mentre si è verificato un solo trasferimento in uscita.

Nell'ambito della coorte 2011/2012 gli immatricolati generici sono stati 83 di cui 81 iscritti, un trasferimento in uscita e un abbandono. L'anno successivo hanno confermato l'iscrizione 65 studenti, 13 sono stati i trasferimenti in uscita più un passaggio e un abbandono. L'anno successivo i 65 iscritti hanno tutti confermato l'iscrizione.

Nell'ambito della coorte 2012/2013 gli immatricolati generici sono stati 102, di questi si sono iscritti 88, si sono verificati 11 trasferimenti e 3 abbandoni. L'anno successivo 83 hanno confermato l'iscrizione mentre 5 sono stati i trasferimenti in uscita.

Nell'ambito della coorte 2013/2014 gli immatricolati generici sono stati 76, al momento tutti iscritti.

L'analisi dei CFU acquisiti per anno di corso mostra che nei tre anni accademici 2010/11, 2011/12 e 2012/13 gli studenti che hanno conseguito crediti sono rispettivamente 137, 243 e 340 per un totale di CFU pari a 5.586, 8.510 e 12.401. Il valore medio di CFU acquisiti per studente attivo è rispettivamente di 40,80, 35,02 e 36,47 nei tre anni accademici analizzati. Inoltre nell'anno 2012 la media di CFU conseguiti per studente attivo al I anno è di 44,11 mentre al II anno è di 24,38. Nell'anno 2013 la media di CFU conseguiti per studente attivo al I anno è di 49,82 mentre al II anno è di 24,18, e 31,78 al III anno.

L'analisi degli esami superati mostra che nel 2011 il numero di esami superati dagli studenti al I anno è di 739, per una media di 5,39 esami per studente (137 studenti attivi iscritti al I anno). Nel 2012 il numero di esami superati dagli studenti è di 778 al I anno con un valore medio di 5,94 per studente (131 studenti attivi iscritti al I anno) mentre il numero di esami superati dagli studenti al II anno è di 402 con un valore medio per studente di 3,59 (112 studenti attivi iscritti al II anno). Nel 2013 il numero di esami superati dagli studenti al I anno è di 893, per una media di 6,82 esami per studente attivo (131 studenti attivi iscritti al I anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al II anno è di 332 con una media esami di 3,22 per studente attivo (103 studenti attivi iscritti al II anno), mentre il numero di esami superati dagli studenti al III anno è 489 con una media esami di 4,53 per studente attivo (108 studenti attivi iscritti al III anno).

L'analisi dei voti degli esami ha rilevato un voto medio di 27,1, 27,5 e 27,4 rispettivamente negli anni 2011, 2012 e 2013, numeri che si attestano nel valore medio dei voti acquisiti in tutto l'ateneo nei 3 anni analizzati.

L'analisi delle tabelle sui laureati ha mostrato che i laureati nel 2011 sono stati 52 di cui 29 in corso e 26 regolari; nel 2012 i laureati sono stati 51 di cui 19 in corso e 15 regolari; mentre nel 2013 dei 73 laureati, 29 sono quelli in corso e 20 sono i regolari. Il voto di laurea medio è di 108,4 nel 2011, 105,9 nel 2012 e 107,7 nel 2013.

PUNTI DI DEBOLEZZA EMERSI:

Il numero di studenti immatricolati come primo ingresso è piuttosto basso, nelle coorti analizzate con percentuali del 57,4%, 57% e 57,7% rispettivamente negli anni 2011/2012, 2012/2013, e 2013/2014. Questi dati dimostrano che solo appena poco più della metà del totale degli iscritti è composta di studenti immatricolati puri, mentre circa il 43% degli studenti riesce a iscriversi a Medicina solo dopo aver tentato il test d'ingresso una o più volte.

Analizzando l'andamento delle iscrizioni si rileva inoltre un costante trasferimento in uscita che si perpetua nelle coorti analizzate. In particolare, si rileva un calo significativo e costante degli iscritti nei primi 2/3 anni: di -19, -14 e -16 rispettivamente nelle coorti 2010/2011, 2011/2012, e 2012/2013. Questi dati mostrano un elevato numero di trasferimenti in altri atenei nei primi anni (particolarmente evidente al II anno).

L'analisi dei CFU conseguiti per studente attivo al II anno, nelle coorti analizzate, mostra un valore medio di 24,38. Questo dato evidenzia una spiccata tendenza da parte degli studenti del II anno di raggiungere un numero di CFU piuttosto basso, inferiore alla metà dei crediti totali per anno accademico.

Negli anni accademici analizzati (2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014) la percentuale degli iscritti regolari è rispettivamente di 94,5%, 95,7% e 95,0%, mentre per quanto riguarda gli iscritti regolari attivi questo valore si riduce all'85,0% e 75,8% rispettivamente negli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013. Questi dati evidenziano che un consistente numero di studenti termina il corso di studi non in corso. Nel 2013 gli iscritti fuori corso sono risultati essere 235.

L'analisi del numero dei laureati per gli anni accademici 2011, 2012 e 2013 presenta un elevato numero di laureati fuori corso, rispettivamente del 44,24%, 62,75% e del 60,28%; valore particolarmente elevato negli ultimi due anni.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Favorire il superamento del test di ingresso a Medicina e Chirurgia al primo tentativo da parte degli studenti

che frequentano l'ultimo anno dalle scuole superiori.

Azioni da intraprendere:

Corsi di preparazione al test d'ingresso

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Attivazione patrocinata dall'Ateneo di corsi online di preparazione ai test di ammissione ai corsi di studio a numero programmato, a partire da gennaio-febbraio 2014, su piattaforma e-learning (ALMY TEST).

Obiettivo n. 2:

Correttivi per aumentare il numero di CFU che gli studenti acquisiscono in ciascun anno.

Azioni da intraprendere:

Incrementare l'adozione di prove in itinere e di prove intermedie idoneative (certificative); aumentare gli appelli di esame; modifiche di collocazioni di C.I. di particolare difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Delibera del CdS sull'obbligo di adozione di prove in itinere o idoneative in tutti i C.I. con ≥ 6 CFU; regolari appelli di esame anche nelle pause didattiche di fine anno e pasquali; inversione di collocazione tra i C.I. di Fisiologia I (2° anno) e Microbiologia (3° anno) dalla coorte 2014-15. Responsabilità; CTP e CdS. verifica e intervento da parte del gruppo AQ e coordinatori di semestre.

Obiettivo n. 3:

Correttivi per diminuire il numero di studenti fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Aumentare gli appelli mensili speciali riservati ai fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Calendarizzare appelli speciali per i fuori corso nei mesi di maggio e di novembre-dicembre. Responsabilità: coordinatori di C.I.; verifica e intervento da parte del Gruppo AQ e dei coordinatori di semestre.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Favorire l'acquisizione di CFU negli anni di maggiore difficoltà

Azioni intraprese:

Obbligo nei corsi integrati di fare prove in itinere; se possibile suddividendo i programmi in parti sostenibili separatamente, anche in appelli diversi purché entro 2 sessioni d'esame immediatamente successive.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo in alcuni corsi integrati sono state adottate le misure decise dal CdS. I coordinatori di semestre dovranno intervenire più puntualmente sui coordinatori di corso, sotto la supervisione del gruppo AQ.

Obiettivo n. 2:

Inserire nel calendario annuale degli esami gli appelli mensili riservati ai fuoricorso.

Azioni intraprese:

Richiesta ai corsi integrati di fissare appelli mensili riservati ai fuoricorso da inserire nel calendario annuale degli esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Solo alcuni corsi integrati hanno calendarizzato le date degli appelli speciali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Le segnalazioni pervenute dagli studenti, sia singolarmente sia tramite questionari, evidenziano aspetti positivi e talune criticità.

Positive sono le valutazioni per quanto riguarda la disponibilità e la fruibilità delle infrastrutture (aule, sale studio, aula informatica), totalmente rinnovate o di nuova istituzione (skill lab e laboratorio di simulazione).

Buono è anche il grado complessivo di soddisfazione sullo svolgimento degli insegnamenti, sul rapporto con i docenti e il giudizio complessivo sul corso di studi.

L'aspetto di maggiore criticità nella progressione degli studi emerge dalla analisi degli esami sostenuti per anno di corso, che dimostra come nel 2013 gli studenti del 1° anno hanno superato 6.8 esami, mentre quelli del 2° anno ne hanno superato solo 3.22 e quelli del terzo 4.5. L'analisi dei CFU acquisiti per anno di corso dimostra che nei tre anni accademici dal 2009-2010 al 2011/2012 la media di CFU acquisita degli studenti attivi è stata al 1° anno di 44,5, al 2° anno di 28,8, al 3° anno di 45,5, al 4° anno di 44,5, al 5° anno di 37,7 e al 6° anno di 53,7. Pertanto le maggiori criticità si osservano nella acquisizione di CFU al 2° e 5° anno. Trova così spiegazione l'elevato numero di iscritti fuori corso, che nel 2013 sono risultati essere 235. Per favorire l'acquisizione regolare di CFU sarebbe utile evitare sovrapposizioni di programmi e ripetizioni di argomenti già trattati, la corrispondenza tra i contenuti (programmi di esame) dei singoli moduli e il carico di CFU loro attribuito (lezioni frontali). Si verifica anche che in alcuni corsi i CFU di tirocinio (previsti dal piano di studio) vengono usati per svolgere lezioni frontali, con il conseguente aumento del carico di studio (non più proporzionato ai CFU attribuiti) e anche la perdita di una importante opportunità di apprendimento pratico sugli aspetti clinici. L'effettiva conduzione degli esami non sempre rispecchia il concetto di unicità del corso integrato.

L'attività pratica di tirocinio risulta limitata in parte dalla carenza di strutture adeguate, ma soprattutto dalla insufficienza di concreti e definiti obiettivi formativi di ciascun tirocinio, soprattutto per quanto riguarda le attività clinico-pratiche (tecniche di primo soccorso, esperienze dissetorie diagnostiche e legali, abilità pratiche).

Si segnala la non tempestiva disponibilità del calendario degli esami, che andrebbe comunicato con largo anticipo e deve prevedere gli appelli di tutto l'anno accademico, anche per i fuori corso. Non è ancora disponibile l'intero calendario delle ADE per l'anno accademico in corso, il che ostacola una razionale e congrua pianificazione del percorso di apprendimento dello studente.

Si evidenzia una oggettiva difficoltà nel reperimento dei dati relativi ai questionari di valutazione dei docenti compilati dagli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI**Obiettivo n. 1:**

Aumentare il numero di CFU acquisiti per anno di corso e ridurre il numero dei fuoricorso.

Azioni da intraprendere:

Rivisitazione del piano di studio per una distribuzione di insegnamenti e CFU più adatta al percorso dello studente. Favorire l'acquisizione di CFU. Aumentare gli appelli di esame per i fuori corso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modifiche al piano di studi in particolare al 2° e 5° anno a partire dalla coorte 2014-2015. Estensione a tutti gli insegnamenti con ≥ 6 CFU delle prove in itinere, anche valutative. Calendarizzazione annuale di appelli di esame straordinari per i fuori corso.

Obiettivo n. 2:

Incrementare le attività teorico-pratiche professionalizzanti.

Azioni da intraprendere:

Definire gli obiettivi didattici e la valutazione dei tirocini formativi

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Predisposizione di una scheda degli obiettivi di apprendimento per le attività didattiche professionalizzanti (ADP) di ciascun tirocinio, deliberata dal CdS e compilata da ciascun corso integrato/modulo.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Assicurare un numero di borse di specializzazione post-laurea adeguato al numero di laureati.

Azioni intraprese:

Richiesta alla Regione di compensare con borse regionali la riduzione operata dal MIUR.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'anno 2012-2013, a compensazione della riduzione delle Ministeriali, sono state messe a disposizione degli Atenei sardi dalla Regione Sardegna n° 104 borse di specializzazione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il tasso di occupazione (def. ISTAT forze di lavoro) tra i laureati del CdS di Sassari risulta del 98% ad 1 anno dalla laurea (laureati 2011), del 100% a 3 anni (laureati 2009) e del 92,9 a 5 anni (laureati 2007). Tali percentuali appaiono superiori alla media nazionale, in particolare per i laureati nel 2011 in cui il valore è superiore al dato nazionale di circa 23.5 punti (97.9 vs 74.3).

Il dato occupazionale complessivo è costituito da un 25.5% (2011), 12.2% (2009) e 50% (2007) di laureati che lavorano e da un 74.4% (2011), 87.8% (2009) e 50% (2007) che non lavorano; questi ultimi pur non lavorando risultano impegnati in un corso universitario/praticantato per una quota del 72.3% tra i laureati nel 2011 e dell'80.5% tra i laureati nel 2009. Riferita al 2011 la quota percentuale di laureati in questa condizione risulta notevolmente superiore alla media nazionale nello stesso anno (72.3% vs 42.7%).

I dati disponibili indicano inoltre che le percentuali di laureati che valutano, nel lavoro svolto, efficace o molto efficace la laurea conseguita e ritengono di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite raggiungono tutte il 100% ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Tali percentuali risultano superiori alle corrispettive medie nazionali sia per ciò che concerne l'efficacia della laurea (96,6% - 97,6% - 98,6 nel 2011, 2009 e 2007) che l'utilizzo delle relative competenze acquisite (88% - 90,1% - 91% nel 2011, 2009 e 2007).

La condizione occupazionale dei laureati appare molto elevata, superiore alla media nazionale sia a 1 anno (2011) che a 3 anni (2009) dalla laurea laddove il tasso di occupazione raggiunge il 100%.

All'interno del dato occupazionale, sia a 1 anno che a 3 anni dalla laurea, appare cospicua la quota di laureati che non lavora ma è impegnata in un corso universitario. Questa risulta nettamente superiore a quella nazionale, verosimilmente grazie anche all'integrazione di borse di specializzazione messe a disposizione dalla Regione Sardegna. Ciò può favorire l'acquisizione di un più elevato livello di qualificazione professionale (specializzazione), e consentire maggiori e migliori opportunità di ingresso nel mondo del lavoro: a 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione complessivo risulta del 50%, superiore al dato nazionale (40,7).

La totalità dei laureati giudica poi elevate nel lavoro svolto sia l'efficacia della laurea che l'utilizzo delle competenze con essa acquisite.

Il guadagno mensile netto è proporzionato al prevalente impegno di frequenza nei corsi di specializzazione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In relazione a quanto evidenziato non sono individuabili al momento problematiche relative all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro. Appare comunque opportuna una puntuale richiesta di impegno da parte della Regione Sardegna affinché assicurino una integrazione nel numero di borse di specializzazione tale da compensare eventuali riduzioni operate dal MIUR.

Parte 3) Dati di ingresso nel mondo del lavoro (fonte Almalaurea 2013)						
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE (%)	Sassari			Nazionale		
(per anni dalla laurea)	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2007 a 5 anni	Laureati 2011 a 1 anno	Laureati 2009 a 3 anni	Laureati 2007 a 5 anni
Lavora	25,5	12,2	50	30,6	19,6	40,7
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	72,3	80,5	42,9	42,7	73,5	44,8
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	97,9	100	92,9	74,3	95,9	89,3
EFFICACIA DELLA LAUREA nel lavoro svolto (%)						
Molto efficace/Efficace	100	100	100	96,6	97,6	98,6
UTILIZZO E RICHIESTA DELLA LAUREA NELL'ATTUALE LAVORO						
Utilizzo competenze acquisite con la laurea (%)						
In misura elevata	100	100	100	88	90,1	91
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)						
Richiesta per legge	91,7	100	100	91	94,5	96,8
GUADAGNO MENSILE NETTO (medie euro)						
Totale	2012	1063	2233	1317	1377	1803